**GIRLS IN DATA. ANALIZZARE, CAPIRE, CAMBIARE**

**A Milano l’evento conclusivo del tour Coding Girls 2025, in collaborazione con Job Digital Lab:**

**quando i dati diventano strumenti di consapevolezza e leve di cambiamento**

**29 maggio – Università degli Studi di Milano**

Milano, 28 maggio 2025. Ada Lovelace, nel XIX secolo, immaginò una macchina capace di eseguire algoritmi, ponendo le basi per la programmazione moderna. Florence Nightingale, pioniera dell’infermieristica, utilizzò la statistica per migliorare le condizioni sanitarie durante la guerra di Crimea. Katherine Johnson calcolò le traiettorie che portarono l’uomo sulla Luna. Margaret Hamilton sviluppò il software che rese possibile l’allunaggio dell’Apollo 11.

Queste donne, che hanno trasformato il mondo, hanno qualcosa in comune, e non è il genere. È la capacità di leggere i dati. Di riconoscere nei numeri una storia, una direzione, una possibilità.

Eppure, ancora oggi, **i dati sembrano scontare un pregiudizio**: percepiti come aridi, freddi, riservati a chi “ha la testa per i numeri”, si portano dietro la reputazione di una materia difficile e noiosa. Un’etichetta che rischia di tenere fuori proprio chi potrebbe farne uno strumento di cambiamento.

A distanza di molti anni e nonostante esempi luminosi, le ragazze continuano a scegliere percorsi STEM in misura minore dei loro coetanei maschi. Ma è davvero una questione di attitudini o il risultato di **pregiudizi ancora profondamente radicati**?

**Se letti con consapevolezza, i dati possono diventare una leva per sfatare stereotipi, far emergere potenziale inespresso, aprire la strada a nuove opportunità.** Da queste domande nasce “**Coding Girls e Data Science**”, percorso formativo e trasformativo realizzato in collaborazione con l’**Università degli Studi di Milano**, nell’ambito di **Job Digital Lab**, il programma promosso da **Fondazione Mondo Digitale** e **ING Italia** per la diffusione delle competenze digitali.

**L’evento finale si terrà il 29 maggio**, presso il Dipartimento di Informatica dell’Università, e vedrà la partecipazione di **100 studentesse e studenti** provenienti da cinque scuole superiori: **IIS Falcone Righi**di Corsico (MI); **IIS Giorgi** di Milano; **IIS Oriani-Mazzini** di Milano; **Liceo Scientifico Marconi** di Milano; **IIS Carlo Dalla Chiesa** di Sesto Calende (VA). I partecipanti daranno vita al Graphaton, una sfida creativa e collaborativa.

Durante la mattinata, i team si confronteranno con **dataset reali disaggregati per genere**, tratti dai dati BES 2023 (Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile forniti da Istat). Guidati da tutor universitari del corso di laurea magistrale in Data Science for Economics, i partecipanti analizzeranno le diseguaglianze di genere e costruiranno **infografiche chiare, visivamente efficaci e persuasive**. La missione: convincere un decisore pubblico a intervenire su una criticità, con **proposte concrete supportate dai dati**.

**Non è solo un esercizio di analisi. È un atto di cittadinanza attiva**: leggere criticamente la realtà, sfidare uno stereotipo, accendere il cambiamento.

Il programma si aprirà con i saluti istituzionali di **Silvana Castano**, prorettrice alla Transizione Digitale e Intelligenza Artificiale, Università degli Studi di Milano; **Mirta Michilli**, direttrice generale, Fondazione Mondo Digitale; **Silvia Colombo**, Head of Communication & CSR, ING Italia, e proseguirà con gli interventi introduttivi di **Lorena Viviano**, tecnologo, Servizio per il coordinamento della promozione della cultura statistica, Istat, e **Silvia Salini**, professoressa ordinaria di Statistica, Università degli Studi di Milano. Seguiranno momenti di confronto con esperte ed esperti del mondo dell’informazione, dell’impresa e della ricerca, tra cui **Anna De Censi**, ufficio della delegata alle pari opportunità, Comune di Milano; **Arianna Scaglia**, laureanda in Sociologia e stagista in Statistica per gli studi di genere, **Fulvia Mecatti**, professoressa di Statistica, Università di Milano-Bicocca; **Karen Nahum**, direttrice generale di Area Publishing & Digital, Il Sole 24 Ore, **Costanza Ramorino**, Head of HR, ING Italia; **Claudia Tarantola**, professoressa ordinaria di Statistica, Università degli Studi di Milano e **Luca Tremolada**, fondatore di InfoData, Il Sole 24 Ore.

Una **giuria trasversale** valuterà i progetti sulla base di quattro criteri – coerenza con la sfida, chiarezza dei dati, impatto visivo, forza persuasiva – e premierà i tre team finalisti, prima della chiusura simbolica con il **light lunch all’Orto Botanico di Città Studi**.

Con oltre **15.000 studentesse coinvolte in più di 30 città italiane** e una rete di **33 atenei**, **Coding Girls** è oggi uno dei progetti più radicati nel promuovere le pari opportunità nelle discipline tecnico-scientifiche. La sinergia con **Job Digital Lab e ING Italia** ha permesso di arricchire questo percorso con nuovi strumenti, linguaggi e alleanze, offrendo alle giovani **la possibilità di leggere il mondo. E di riscriverlo.**

Leggi le storie delle “Coding Girls” al [link](https://drive.google.com/file/d/10vAv5EAYTi3NfxWZ6lH0-ROtqUdYq6Cc/view?usp=sharing).

**Il programma** **Coding Girls** da undici anni contribuisce alla sfida del raggiungimento delle pari opportunità nel settore scientifico e tecnologico agendo su diversi fronti, con un'alleanza collaborativa basata sul modello di **Educazione per la vita**, tra scuole, università, organizzazioni e aziende unite da obiettivi comuni per aiutare le giovani studentesse ad avere fiducia nella scienza, a orientarsi agli studi e alle professioni tecnico-scientifiche. L'alleanza, guidata dalla **Fondazione Mondo Digitale ETS,** con il patrocinio della **Missione Diplomatica Usa in Italia** vede la collaborazione attiva di **Microsoft**, **Fondazione Compagnia di San Paolo, ING Italia, Roboteco Italargon,** **Google.org**. Il progetto coinvolge una fitta rete territoriale fatta da scuole, famiglie, università, aziende e organizzazioni pubbliche e private. Grazie a questa solida cordata educativa, dopo aver coinvolto circa 15mila studentesse in più di 30 città italiane e oltre 33 atenei, il programma offre alle giovani l’opportunità di conoscere e incontrare role model del mondo accademico e aziendale, per farsi ispirare dalle loro storie e scoprire nuovi sbocchi e ambiti di carriera. Diverse le declinazioni: l’IA a servizio del territorio (Università di Cagliari, Università di Salerno), la cybersecurity contro il cyberbullismo (Università la Sapienza di Roma e Federico II di Napoli), la data science (Università degli Studi di Milano), l’educazione finanziaria e la sostenibilità ambientale. Il programma si fonda su un modello di formazione peer to peer: a Palermo 50 universitari diventano tutor dei giovani delle superiori, a Milano team misti di universitari italiani e stranieri allenano i colleghi più giovani. Ci sono anche momenti dedicati allo sviluppo personale mediante lo strumento del Personal Ecosystem Canvas, per progettare con consapevolezza il proprio futuro.

**CONTATTI**

Elisa Amorelli, coordinatrice comunicazione, rapporti istituzionali e marketing sociale, +39 338 3043021, e.amorelli@mondodigitale.org

Onelia Onorati, ufficio stampa, +39 349 7839292, o.onorati@mondodigitale.org